

Questo generoso rifiuto di *Bessieres* ch'esser doveva il più sicuro garante della lealtà e purità delle sue intenzioni, lunge dallo sgombrare i sospetti ne destò di nuovi, e fu causa che gli si tenesse dietro con attenzione del tutto nuova. Alla fine quando si vide che continuava ad andare e venire, gli si ordinò l'arresto. Ma un altro accidente, prima che si devenisse a questa misura di rigore, mancò poco che non guastasse il progetto che cominciava a compiersi.

*Bessieres* era già conosciuto a Corfù, e richiamava colà a se troppo l'altrui attenzione. Gli si accostò qualche antico partigiano dei Francesi, e la sua avventura poteva divulgarsi. Ebbe poi tutti i motivi di temerlo quando si vide abbordato sul porto da uno degli ufficiali del pascià di Iannina, che lo salutò per nome, e parve attonito di trovarlo in quei